

- 1 **Da mettere nella borsa dell'estate**
- 2 **L'educazione e lo sviluppo dell'organismo sensorio per un sano inserimento nelle dimensioni sociali e spazio-temporali**
- 5 **Waldorf Italia 2021 Umano, transumano, io, noi, ego, voi...**
- 6 **Catalogo delle Edizioni Educazione Waldorf**



estate

Da mettere nella borsa dell'estate

Ora che l'anno scolastico si sta concludendo o per qualcuno si è già concluso, è ora di riordinare quaderni, disegni, scatole di colori, libri...riparando dove serve e preparandoli per il nuovo anno scolastico. Rimarranno un po' a riposare e anche noi siamo chiamati a godere di ritmi differenti, più a contatto con la natura, a cogliere i frutti di questo periodo per farne semi per il futuro.

Cambiare ritmi per andare oltre, ma facendosi accompagnare da pensieri e riflessioni che possano scintillare nel sole caldo dell'estate.

Ed ecco allora che da parte nostra abbiamo pensato a:

- Uno stralcio della conferenza tenuta dal mastro Sabino Pavone sui 7 processi e i 12 sensi, così messi alla prova anche in quest'anno scolastico;
- Una riflessione dal Waldorf Italia 2021 per aumentare la consapevolezza di come facciamo parte di un movimento ampio, che vive nello spazio e nel tempo;
- Il catalogo dei nostri libri perché leggere sotto l'ombrellone o su una panchina in un maso è un vero piacere... ma va bene anche il solito cantuccio tranquillo di casa;

• Su tutto, le parole dell'Atmosfera di Giovanni contenute ne Il calendario dell'anima di Rudolf Steiner:

La bellezza splendente dei mondi,

Mi costringe dal profondo dell'anima

A liberare le forze divine della mia propria vita

Per il volo nei mondi;

Ad abbandonare me stesso,

Soltanto cercandomi fidente

Nella luce dei mondi e nel calore dei mondi

Auguri da parte di noi tutti per un'estate che sappia rigenerare le forze di entusiasmo e affini la capacità di guardare oltre. Insieme.

Roberta Naldi



dal movimento Waldorf in Italia **L'educazione e lo sviluppo dell'organismo sensorio per un sano inserimento nelle dimensioni sociali e spazio-temporali**

di seguito uno stralcio della conferenza tenuta al Waldorf Italia 2015 da Sabino Pavone, maestro Waldorf, formatore e vice presidente della Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia. L'intera conferenza è scaricabile al link <http://www.lachiavedoro.org/media/conferenza-sabino-pavone-waldo-c1a.pdf>

Questa mattina è stato accennato il tema dell'organizzazione sensoria. Rinfreschiamo il tema dei dodici sensi, divisi in inferiori, mediani e superiori. L'uomo viene al mondo e la prima esperienza che fa è un'esperienza tattile.

Abbiamo poi questo **senso di benessere**, che ci deve essere. Tutto questo avviene in una sorta di **movimento** e poi c'è l'elemento dell'**equilibrio**. Questi quattro sensi basali, ossia senso del tatto, della vita, del movimento e dell'equilibrio costituiscono appunto una base che già Rudolf Steiner, nelle conferenze *Antroposofia, psicosofia e pneumatosofia* del 1911, identifica solo sotto forma di 10 sensi ed incomincia piano piano ad entrarvi, arrivando poi a scoprirne 12. L'analisi iniziale quindi ha presupposto una forte ricerca di chi vuole cercare nel mondo dello Spirito delle risposte. Arriva quindi a coniare questa organizzazione sensoria ribaltando l'immagine di quella che è il modo pragmatico di procedere. Nasce la crisi di fronte a sensi nuovi, quali il senso della vita e quello del movimento, peraltro quest'ultimo oggi abbastanza riconosciuto come quello dell'equilibrio. Il senso della vita invece è uno dei più enigmatici perché si presuppone che un senso abbia anche il suo organo di senso. Se è chiaro che l'organo del tatto è costituito da tutta la superficie della pelle dell'essere umano, se il senso del movimento è dato dal fatto che percepisco il mio movimento, se ormai sul senso dell'equilibrio si sta discutendo molto in questi giorni, divenendo argomento di ampia divulgazione, non è

così per il senso della vita. Altra scoperta sensoria sul bambino piccolo arriva dall'ultimo numero di *Scienze*, dove si afferma che ricerche di eminenti scienziati hanno scoperto che i bambini vengono al mondo con un'indifferenziata percezione sensoria, ossia che, ad esempio, vedono un colore e percepiscono tutt'altro in campo sensorio, a conferma indiretta di quanto sostenuto da Steiner, ossia che l'organizzazione sensoria nel primo settennio è unitaria, il bambino è tutto un organo di senso. La novità portata da Rudolf Steiner è proprio il senso che ha questa organizzazione sensoria. Ci dice quindi che questi sensi basali non servono a toccare il mondo. Ad esempio, il senso del tatto serve a percepire il mondo, ma soprattutto a percepire i confini della nostra corporeità. Rudolf Steiner sui sensi basilari ci svela qualcosa senza il quale non potremmo comprendere ciò di cui stiamo parlando. L'immagine che ci dona dell'organizzazione sensoria è quella di **golfi aperti nella natura umana da cui penetra il mondo**. Grazie all'organizzazione dell'Io, che permette che sempre tutti i sensi lavorino contemporaneamente, vi è sempre una percezione unitaria complessiva. Questo è molto importante per l'argomento che stiamo trattando. L'io umano cresce quindi nel suo sviluppo e nella



sua educazione dell'organizzazione sensoria e crea un corpo di memoria che l'Io lega nel tempo col filo rosso della memoria, su cui instaura tutto il senso della sua esperienza. Infatti attraverso i sensi noi facciamo l'esperienza del mondo.

Altro ribaltamento è l'introduzione dei sensi mediani: **vista, gusto, olfatto e calore.**

Nel 1911 il senso del calore lo chiama ancora il senso della temperatura ed è il senso che costituisce una cerniera coi sensi superiori. Sono sensi mediani perché riguardano la sfera dell'anima e le relative esperienze.

Il senso dell'olfatto ci ricollega a dove eravamo a 4 anni, al glicine che fioriva davanti al nostro balcone, ci ricollega a tempi lontani.

Il senso del gusto è sottilissimo, formidabile per noi italiani. Dobbiamo cogliere quello che rappresenta non solo sul piano fisico, anche quello che è l'educazione del gusto. La lingua italiana è bellissima da questo punto di vista. Ha a che fare con la bellezza, con l'aver gusto nella vita.

Il senso dell'olfatto ha molto a che fare con l'educazione morale dell'uomo. Non è un caso che tutto ciò che ha a che fare coi profumi, con l'elemento floreale ha a che fare con l'elemento cerimoniale, sia esso nascita, matrimonio o funerale. Non è un caso che, quando c'è qualcosa che non va bene, nella lingua italiana diciamo "qui c'è puzza di bruciato". Occorre ridare un'anima a questi abiti linguistici, alla luce della Scienza dello

Spirito, in modo che diventino siano un vissuto interiore.

Al **senso della vista** Rudolf Steiner introduce un altro elemento sconvolgente. Senza il senso della vista non ci potremmo vedere, vedremmo solo macchie indistinte ed è solo grazie all'innesto del senso del movimento nel senso della vista che, in un'unità di frammento di secondo, riusciamo a percepire tutto ciò che ha bisogno di essere definito. Era quello che una volta in televisione si chiamava contrasto.

Il senso del calore è la cerniera coi sensi superiori. Cos'è? Mentre per il senso dell'olfatto, del gusto e della vista sappiamo qual è l'organo di senso, qual è l'organo del senso del calore? Oggi sul piano scientifico ciò sconvolge lo scienziato moderno. L'organo di senso è il cuore e comunque la linfa vitale dell'uomo, ossia il sangue, che al contempo è il veicolo dell'Io. Non è un caso che sotto una certa temperatura e sopra a un'altra temperatura noi perdiamo la coscienza dell'Io.

Qua si potrebbe aprire un ampio capitolo sulla corruzione dei sensi. Come corrompiamo, ad esempio, il senso dell'olfatto? Non è un caso che i profumi si chiamino Arrogance o Veleno. Oppure la corruzione del gusto con un sapore di sintesi, per non parlare della corruzione del senso della vista, che per il tema che stiamo trattando è uno dei più corrotti. Il senso della vista, già nella sua conformazione fisica, è avido, è attratto dalla luce. Già nella

sua configurazione va verso una convessità del mondo. Guardate invece la polarità data dall'orecchio: l'orecchio è concavo, accoglie qualcosa, si fa forma per.

Questi sono i sensi mediani, che stanno proprio nella parte mediana.

Come detto, i sensi inferiori hanno come compito principale quello di percepire la propria corporeità. Se è vero che nel primo settennio sto costruendo la casa per lo Spirito, la mia corporeità, questi sensi vanno educati prevalentemente nel primo settennio. Ecco perché è bello lasciare in pace, ad esempio, un bambino che gioca col secchiello al mare. Nel vedere questo bambino illuminati dalla coscienza di cosa è un'organizzazione sensoria noi entriamo con lo spirito pensante nella vita e questo è un compito dell'Antroposofia. Il motto è: "Tanto in alto, quanto in basso": più scendiamo nell'epoca materialistica della nostra epoca, più dobbiamo risalire in alto. È solamente la coscienza di ciò che avviene sugli altri piani che ci permette di compensare ciò oppure quello che per necessità evolutiva dobbiamo vivere adesso, cioè discendere fino negli inferi. Qual è l'altro mistero dei sensi superiori che svela Rudolf Steiner? I sensi superiori non sono altro che lo sviluppo dei sensi inferiori che vivono una condizione di quiete.

Ecco perché il senso del tatto ben educato nel primo settennio presuppone il senso sociale più alto, ossia la percezione dell'Io altrui, un tema sociale formidabile. In

questa epoca è proprio poco sviluppata la **percezione dell'Io altrui**, ma è importante cogliere sul piano conoscitivo che questa è dovuta a questo organo di senso che Steiner dice che è tutto l'essere umano, tutta la figura umana. Abbiamo poi il senso della vita, un senso del benessere con un organo molto complesso per il quale io abbozzo un'ipotesi: tutto ciò che ha a che fare con l'organizzazione sensoria e che consuma forze e tutto ciò che ha a che fare col sistema metabolico e che costruisce forze si incontrano qua, in una via mediana. Questa possibilità di armonizzarsi in equilibrio ci dà uno stato di benessere e solo attraverso questo stato di benessere possiamo percepire qualcosa

che è un altro senso superiore, ossia la **percezione dei pensieri altrui**. Cito un articolo del 2015: "Cari prof, quando entrate in classe, prima di spiegare storia o geografia chiedete come stanno i vostri ragazzi". Con il senso del movimento in quiete possiamo **percepire** invece il **linguaggio altrui**, da non confondere con la percezione della lingua straniera dell'altro. È tutto ciò che il corpo umano porta con sé quando muove il suo apparato fonico.

Il senso dell'equilibrio ha il suo organo di senso all'interno dell'orecchio interno ed il corrispondente senso superiore è quello dell'**udito**, anche se non è così immediato come potrebbe sembrare metterli in relazione. Quindi i sensi basali (vita, tatto, movimento ed equilibrio) servono per percepire la propria corporeità, i sensi mediani (vista, gusto, olfatto e senso del calore come cerniera per i sensi superiori) per gustare la vita del mondo esterno e i sensi superiori sono una metamorfosi dei sensi basali (tatto in percezione Io altrui, vita in percezione pensieri altrui, movimento in percezione linguaggio altrui ed equilibrio in udito). Ciò è il fondamento della nostra pedagogia. (...)

L'altro elemento, proposto da Steiner nel ciclo di conferenze *L'enigma dell'uomo*, è che questi dodici campi di percezione vengono fecondati da una corrente di vita, contenuta nei **sette processi vitali: respirazione, riscaldamento, nutrimento, secrezione, mantenimento,**

accrescimento e riproduzione. Questi processi vitali sono a base del fondamento fisico, animico e spirituale della vita sociale dell'uomo. Analizziamo i processi. **Respirare, scaldare e nutrire** vengono da fuori, mentre **mantenere, accrescere e riprodurre** dall'interno. In mezzo c'è un punto di cesura, ossia il discernere, dove il processo viene individualizzato. Di tutto questo convegno, ad esempio, ognuno di voi si porterà a casa un frammento perché rifiutiamo ciò che non digeriamo e ciò che non portiamo fino in fondo dentro di noi. Questo è uno dei motivi fondamentali per cui ognuno interpreta La filosofia della libertà a modo suo, direi in modo prevalentemente anarchico. Dobbiamo essere liberi e responsabili, però sappiamo che questi processi vitali anche nell'elemento sociale hanno una fundamentalità. Il rischio è che se si salta uno di questi passaggi, il fallimento è dietro l'angolo e ogni parte che viene persa nei passaggi deve essere recuperata. È sull'elemento centrale, ossia la secrezione, che gli esseri umani si incontrano. Se non si fa questo lavoro, si cade in due tentazioni formidabili: fondamentalismo e alternativismo, che si generano a vicenda. Qualsiasi scelta pedagogica che non poggi su una dimensione pedagogica antropologica non ha un fondamento solido per diventare un patrimonio della comunità e quindi trovare quelle naturali coalizioni perché possa diventare un atto vero, autentico.



Waldorf Italia 2021 Umano, transumano, io, noi, ego, voi...

Suggerimenti elaborate da Roberta Naldi e nate dall'ascolto delle conferenze in streaming del Waldorf Italia del 25 aprile 2021, rispettivamente "Dall'umano al trasumano" a cura di Claudia Gasparini e "Dall'ego al voi, dall'io al noi" a cura del maestro Sabino Pavone. Il testo non è stato rivisto dai relatori. È prevista invece prossimamente la pubblicazione delle registrazioni.

In un mondo sempre più caratterizzato dalla tecnologia quale percorso porre in essere per rafforzare la nostra umanità? In passato erano a disposizione dell'uomo capacità chiaroveggenti e intuitive, che col tempo ha perso e oggi noi impariamo

attraverso l'errore. Il nostro è un periodo evolutivo che passa attraverso l'egoismo e quindi siamo più antisociali, a volte insofferenti dentro la nostra pelle. Come passare allora attraverso questo stadio evolutivo, attraverso "la cruna dell'ego"? Occorre trovare dentro di noi un impulso etico e per andare oltre dobbiamo percorrere il cammino di autoconoscenza del "conosci te stesso" greco e che Rudolf Steiner declina in "uomo,osci te stesso in corpo, anima e spirito". In pratica: noi uomini del nostro tempo siamo attenti a quello che succede fuori di noi: e se invece cominciamo a guardarci dentro con la stessa qualità con cui giudichiamo gli altri? In questo ci viene in aiuto la massima di Rudolf Steiner secondo cui nell'essere umano c'è il mondo e nel mondo possiamo conoscere l'essere umano.

La conoscenza va espansa, vanno superati i limiti che ogni epoca pone, altrimenti avrà il sopravvento un mondo materialistico, transumano appunto. È un parto doloroso, ma porta vita.

L'impresa odierna consiste proprio nel rafforzare l'anima nel pensare, sentire e volere, consci che il mondo delle idee non esaurisce il mondo spirituale, ma ne è solo una parte. Eccoci quindi impegnati a uscire dalla simpatia e dall'antipatia, facendo gesti che ci permettano di incontrare l'altro.

Secondo Rudolf Steiner il nostro è il periodo in cui l'umanità incontra il Male, ma è anche quello che apre a una nuova umanità, quella che

l'Antroposofia pone come presupposto e, nel contempo, come punto d'arrivo del ritrovarsi fratelli in Cristo. Non in senso confessionale, bensì in senso religioso: nelle intenzioni di Rudolf Steiner, una via cristica di conoscenza che vuole collegare l'individuale allo Spirituale.

Perciò la missione di noi adulti è proteggere i bambini, educandoli affinché diventino messaggeri di un'umanità che è ancora agli albori e che quindi noi non vedremo compiuta.

Come fare?
Non ci sono ricette, ma ingredienti:

- Innanzitutto è da ricordare che ognuno di noi dà il meglio quando non solo si sente riconosciuto, ma quando addirittura sente che l'altro rischia di innamorarsi della sua difficoltà, del suo limite fino a scioglierlo;
- Poi ci danno una mano due fratelli: l'entusiasmo di condividere pensieri, atti e volontà e la conquista dell'imperturbabilità al di là della gioia e del dolore. Impariamo a dire: "Che cosa mi vuol dire questa gioia? E questo dolore?";
- Non dimentichiamo inoltre lo spirito dell'umorismo, che è una delle forme più alte della presenza di spirito e il buon senso, quello da esercitare in ogni occasione.

E il lievito?
Lo troviamo a scuola, nelle nostre comunità educanti imperfette. È il nostro quotidiano, culla dello sviluppo di questa nuova umanità e se abbiamo questa consapevolezza allora l'onere del compito viene alleggerito dal senso dell'onore di essere parte di quest'impresa piena di senso.



Dall'io al noi,
dall'ego al voi,
dall'umano
al trasumano.

XIX Edizione online | 25 aprile 2021

Letture consigliata:
Rudolf Steiner da O.O. N. 186
"Esperienze sociali dei tempi nuovi"
IV conferenza

Programma

9:00/9:30 saluto
9:30/10:30 conf. "Dall'umano al trasumano" a cura di Claudia Gasparini
10:30/10:50 pausa
10:50/11:00 momento musicale
11:00/12:00 conf. "Dall'ego al voi, dall'io al noi," a cura di Sabino Pavone
12:00/12:40 appuntamenti futuri

Per partecipare iscriviti online al sito:
<http://eventi.educazionewaldorf.it/prenotazione/9/>

WALDORF
ITALIA
2021





Catalogo delle Edizioni Educazione Waldorf

Hedwig Hauck
Arte e lavoro manuale

Audrey McAllen
La lezione in più
Esercizi di movimento, disegni e pittura per aiutare i bambini con difficoltà nella scrittura, nella lettura e nel calcolo

Manfred Von Mackensen, Claudia Allgöwer, Andreas Bielfeld-Ackermann
Dal piede alla testa
Biologia umana nell'ottava classe; portamento eretto, peso ed equilibrio

Liesbeth Bisterbosch
Astronomia
con considerazioni sui nomi storici e sulle forme delle costellazioni. Materiali per le lezioni di Astronomia della settima classe

Michael Martin
Educare con le arti e i mestieri
Un approccio integrato al lavoro artigianale nelle Scuole Steiner-Waldorf

Manfred von Mackensen
Suono, luminosità e calore
Elettricità, magnetismo, elettromagnetismo, meccanica, idraulica e aeromeccanica

Manfred von Mackensen
Fuoco, calce, metalli Amido, proteine, zuccheri, grassi
Lezioni introduttive, basate su un approccio fenomenologico, per le epoche di Chimica in VII e VIII Classe, con descrizioni degli esperimenti pratici

Miti antichi
raccontati da Charles Kovacs

Hermann von Baravalle
L'insegnamento dell'aritmetica nella Scuola Waldorf

Ernst Bindel
Il calcolo
Fondamenti antropologici e significato pedagogico

Arnold Bernhard
Geometria per la settima e ottava classe della Scuola Waldorf
Guida completa con una raccolta di esercizi e un panorama sulle classi superiori per insegnanti, allievi e genitori

Ernst Schuberth
L'insegnamento della geometria nelle scuole Waldorf
Volume primo: **Il disegno di forme come geometria attiva dalla prima alla quarta classe**
Volume secondo: **Comparazione tra forme e costruzioni geometriche fondamentali nelle classi quarta e quinta**
Volume terzo: **Primi passi nella geometria dimostrativa per la sesta classe. Con un capitolo di introduzione allo studio delle ombre e della geometria proiettiva**

Ernst Schuberth
L'insegnamento dei fondamenti di matematica nelle scuole Waldorf
Struttura, fondamenti specifici e punti di vista antropologici.
Con un capitolo sulle difficoltà in aritmetica e tre piccole recite per la prima classe

Carmen Valentinotti
Io ho fatto così
Esperienza di insegnamento del lavoro manuale in una Scuola Waldorf dalla prima all'ottava classe

A cura di Heinz Brodbeck e Robert Thomas
Le Scuole Steiner oggi
Idee e prassi della pedagogia Waldorf

Pedagogia Curativa
Collana a cura dell'Associazione Italiana per la Pedagogia Curativa e Socioterapia Antroposofiche

Peter Selg
Lo sguardo terapeutico.
Come Rudolf Steiner osservava i bambini

Studi antroposofici di pedagogia steineriana
Collana a cura dell'Associazione Sole Luna Stelle

Peter Selg
Innataità
La pre-esistenza dell'uomo e la via verso la nascita

Il cammino di conoscenza per l'educatore
Una raccolta di testi di Rudolf Steiner a cura di Helmut von Kügelgen

Peter Selg
Il bambino come organo di senso
Per una comprensione antroposofica dei processi di imitazione

Peter Selg
Infanzia e Cristo
L'atteggiamento terapeutico a confronto diretto con la minaccia

Peter Selg
La volontà verso il futuro

"Se non diventate come i bambini..."
Lo sviluppo del bambino come modello di riferimento dell'autosviluppo
a cura di Michaela Glöckler, Johannes Greiner, David Martin e Andreas Neider

Peter Selg
La pedagogia Waldorf e l'antroposofia

Peter Selg
"Figlio di gente povera"
Infanzia e giovinezza di Rudolf Steiner

IN BOZZA:

Peter Tradowsky
Il bambino e la sua vicinanza al Cristo

Le Madonne di Raffaello Sanzio di Urbino
Una raccolta di quadri e di schizzi A cura di Wolfgang Schad, con una sua postfazione

A settembre 2021 all'Accademia Aldo Bargerò inizierà un corso propedeutico all'Euritmia, un percorso intensivo a tempo pieno e in presenza.

La frequenza prevede, oltre ad un lavoro quotidiano dedicato all'Euritmia, la partecipazione alle lezioni di Antroposofia, Antropologia, Didattica, Arti figurative e musicali del corso di formazione Biennale in pedagogia Steiner-Waldorf. Le lezioni si svolgeranno nell'arco di cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì). Al corso potrà anche partecipare, previo colloquio, chi ha già frequentato il corso Biennale o Triennale di formazione in pedagogia Steiner-Waldorf. I referenti per l'anno propedeutico sono Tina Iacobaccio e Sandro Marangon. Per informazioni: info@accademiaaldobargero.it



Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia

Via Rudolf Steiner 2-4-6 - 31020 Zoppè di San Vendemiano (TV)
direzione@educazionewaldorf.it – federazione.educazionewaldorf@pec.it

SEGRETERIA: segreteria@educazionewaldorf.it - TEL. 051 383119 FAX 051 3371253
AMMINISTRAZIONE: amministrazione@educazionewaldorf.it

CODICE FISCALE 97086160583 - P.IVA 08992011000

www.educazionewaldorf.it

Notiziario della Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia
estate 2021 anno IX n. 34

